



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

□ □ □ □ □

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 125 del 6/11/2025

OGGETTO: “SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO, TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFERENZIATI, COMPRESO QUELLI ASSIMILATI E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA PER 7 ANNI NEL TERRITORIO DELLA SRR TRAPANI PROVINCIA SUD SCPA, AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 18 – COMUNE DI CASTELVETRANO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA RELAZIONE EX ART. 14, C3, DEL D.LGS. 23/12/2021 N. 201”.

L'anno **duemilaventicinque**(2025) il giorno **sei (6)** del mese di **novembre** dalle ore 9:30 e ss., in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale del 31/10/2025 n. 59870, notificata a norma di legge, il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

All'inizio della seduta, risultano presenti/assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

N.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	STUPPIA Salvatore	X		9	CRAPAROTTA Pietro	X	
2	VIOLA Vincenza	X		10	ITALIA Maria	X	
3	CELIA Girolamo Giuseppe	X		11	STALLONE Antonino	X	
4	ERRANTE PARRINO Giuseppe	X		12	SAMMARTANO Francesco Giuseppe Rosario	X	
5	VIVONA Barbara Anna Rita		X	13	ROCCOLINO Salvatore	X	
6	DI BELLA Monica		X	14	MILAZZO Rosalia	X	
7	MARCHESE Gabriella	X		15	IMPALLARI Giovanni	X	
8	CATALANOTTO Gaspare	X		16	PELLERITO Vita Alba	X	

Presiede l'adunanza il Presidente **Celia Girolamo Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi.

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16 – **Presenti n. 14 – Assenti n. 2 (Vivona, Di Bella)**.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco **Avv. Lentini Giovanni** e gli **Assessori Palermo, Ventimiglia e Rubbino**.

Il Presidente del Consiglio alle ore 18.15 invita il Segretario Generale, **Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi** a chiamare l'appello nominale ed accertato che, all'esito dello stesso, il numero dei presenti (14) è tale da determinare la validità della seduta, nomina scrutatori i Consiglieri **Catalanotto, Craparotta e Pellerito**.

Successivamente il Consigliere Craparotta chiede il prelievo, per priorità, dei punti 5 e 6 dell'o.d.g. Entra la **Consigliera Di Bella (presenti 15)**.

Non essendoci opposizioni, la proposta di prelevare i punti 5 e 6 viene accolta.

Il Presidente del Consiglio introduce quindi il punto 5 all'o.d.g.. avente a oggetto: "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani differenziali e indifferenziati, compreso quelli assimilati e altri servizi di igiene urbana" per 7 anni nel territorio della ASRR Trapani SUD SCPA, ambito territoriale ottimale n. 18 – Comune di Castelvetrano. Approvazione del progetto e della relazione ex art. 14, C3. Del D.Lgs. 23/12/2021, n. 201".

Il Presidente del Consiglio dopo aver letto il parere in merito della II CCP, dà la parola all'Arch. Caime, Responsabile della V Direzione, chiedendogli di procedere alla lettura della proposta di deliberazione.

L'Arch. Caime illustra e legge integralmente la proposta di deliberazione sull'approvazione del progetto relativo al servizio rifiuti per il Comune di Castelvetrano all'interno dell'ambito SRR Trapani Provincia Sud (ATO n. 18). Commenta successivamente che il progetto nasce a seguito dell'attuazione della L.R. 9/2010 e del D. Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e che il servizio sarà affidato mediante gara unica d'ambito, espletata dalla SRR Trapani Provincia Sud, con procedura aperta e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il contratto avrà una durata di sette anni, per un importo complessivo di € 36.493.331,29 con copertura finanziaria al 100% garantita dalle entrate della tariffa TARI. Continua l'intervento informando che l'affidamento è accompagnato da relazione ex art. 14 del D.Lgs. 201/2022 (che disciplina i servizi pubblici locali di rilevanza economica), che sarà trasmessa ad ANAC.

Terminato l'intervento dell'Arch. Caime **il Presidente** apre la discussione sulla proposta di deliberazione per i dovuti chiarimenti e, su richiesta, dà la parola ai Consiglieri in ordine di prenotazione.

Interventi:

Il Consigliere Roccolino fa notare una discrepanza nei numeri riportati nel prospetto allegato relativamente all'importo generale del servizio e sull'IVA riportata in tabella.

A tale osservazione dà riscontro **l'Ing. Di Blasi, della SRR TRAPANI PROVINCIA SUD**, spiegando che non si tratta di un errore, ma di una differenza dovuta all'ammortamento dei costi per attrezzature di sicurezza, come per esempio estintori, cassette mediche, che non essendo acquistate anno per anno, fanno sì che nel calcolo complessivo si debba tener conto di tali ammortamenti.

Il Consigliere Sammartano osserva che la diserbatura risulta scorporata e chiede anche se il progetto tenga conto della futura costruzione di termovalorizzatori/inceneritori regionali, chiedendo al contempo se ciò possa influenzare i costi del servizio.

L'ing. Di Blasi risponde precisando che la gara riguarda soltanto il servizio di raccolta e trasporto e non anche il conferimento in discarica, a carico dell'ente. Spiega che la pianificazione degli impianti è nel Piano d'Ambito SRR Trapani Nord-Sud, che prevede la lavorazione dei rifiuti (CSS) da destinare a termovalorizzatori e cementifici.

Il **Consigliere Sammartano** replica chiedendo se l'attivazione dei termovalorizzatori comporterà una riduzione dei costi del servizio e se nel piano è previsto un margine di variazione per i costi di smaltimento.

L'ing. Di Blasi risponde che la gara non tratta i costi di conferimento. I dati riportati si basano sui consuntivi dell'anno 2023 con distanza media di trasporto calcolata di 150 Km. Eventuali variazioni al momento non sono prevedibili.

La **Consigliera Di Bella**, per chiarimento, chiede di conoscere i motivi della differenza tra quadro economico e quadro finanziario, informazioni sulle scelte fatte da altri comuni data la relazione ex art. 14 citata, sui costi di conferimento, sui servizi esclusi (diserbo, derattizzazione), infine sul costo del personale amministrativo e sui tempi di attivazione della tariffa puntuale. Chiede, inoltre, se siano state valutate altre modalità di gestione rispetto alle scelte fatte.

L'Ing. **Di Blasi** spiega innanzitutto che il quadro economico e il quadro finanziario sono distinti ma coerenti: uno è un computo metrico, l'altro un quadro di gara. In seguito spiega in dettaglio le voci che compongono il costo complessivo (IVA e somme a disposizione dell'Amministrazione). In seguito specifica i costi di conferimento sulla base dei costi a consuntivo relativi all'anno 2023. Conferma che il diserbo è stato escluso per scelta politica e che quindi sarà oggetto di un progetto separato.

La **Consigliera Di Bella** chiede il costo dei servizi esclusi.

L'Arch. Caime informa che nel progetto precedente il diserbo era incluso per un costo complessivo di €194.000 e in seguito indica i costi del personale amministrativo, ovvero, 195.000 euro circa per il Comune di Castelvetrano ed €300.000,00 circa per la struttura SRR. Infine, stima che la tempistica della gara sarà di circa nove mesi e che la tariffa puntuale sarà introdotta dopo una fase di start-up di sei mesi e una sperimentazione di ulteriori sei mesi.

L'ing. Di Blasi descrive in seguito la fase di avvio del servizio (ricostruzioni anagrafiche, consegna contenitori con tag) e l'implementazione graduale della tariffa puntuale. Spiega in seguito che solo due comuni (Poggioreale e Salaparuta) gestiranno il servizio in economia, mentre gli altri comuni parteciperanno alla gara SRR. In seguito ripercorre l'iter delle deliberazioni del cda della SRR (2023/2025) chiarendo che la scelta di esternalizzare il servizio mediante gara è stata dettata da motivi di efficienza e in conformità con la normativa vigente, in quanto l'alternativa sarebbe stata l'affidamento a società in-house.

Il **Consigliere Stuppa** ringrazia i tecnici e pone questioni di merito: chiede se nella redazione del piano si è tenuto conto del territorio, della popolazione e dei benefici economici derivanti dalla raccolta differenziata. Chiede in proposito se i proventi CONAI rimarranno a disposizione del Comune e come la nuova organizzazione del servizio inciderà sui costi per i cittadini.

L'ing. Di Blasi spiega che il progetto è stato elaborato dopo un'analisi dettagliata dello stato di fatto (utenze, produzione dei rifiuti, livello RD) e conferma che Castelvetrano ha raggiunto livelli di raccolta differenziata eccellenti (87%). Spiega che il piano punta a mantenere e migliorare la qualità dei materiali raccolti, prevedendo controlli e analisi merceologiche per ottenere migliori contributi economici. Aggiunge che le deleghe CONAI torneranno ai Comuni, come previsto dal DM 7 aprile 2025, così da garantire trasparenza e benefici diretti alla cittadinanza.

Il **Consigliere Stuppa** ringrazia l'Ing. Di Blasi per le spiegazioni fornite e chiede un parere sulla scelta di ridurre da due a una volta a settimana la raccolta dell'indifferenziato, riferendo di avere percepito lamentele da parte di molti cittadini che lamentano cattivi odori a causa di alcuni rifiuti indifferenziati (come ad esempio i pannolini). Chiede altresì se tale scelta sia tecnicamente sostenibile e se abbia portato dei benefici economici.

L'ing. Di Blasi risponde che la riduzione da due a un giorno a settimana è stata una scelta dell'Amministrazione e che nel nuovo progetto rimarrà tale. Spiega che la frequenza dei passaggi è stata definita analizzando la produzione dei rifiuti e la composizione merceologica (percentuali di RSU, plastica, carta, vetro ecc), bilanciando i volumi e le capacità dei mezzi. Sottolinea comunque che la decisione è stata politica, ma comunque supportata da dati tecnici, poiché la sostenibilità del servizio dipende dai numeri (tonnellate, mezzi, personale, ore). Aggiunge che per casi specifici (pannolini, prodotti assorbenti, ecc) è stato previsto un servizio apposito, i PAP (Prodotti Assorbenti della Persona) prevedono la raccolta una o due volte a settimana su richiesta di particolari utenze (famiglie con neonati, anziani, disabili). Fa presente che per tale servizio saranno previsti contenitori di colore viola con un minimio di 500 forniti gratuitamente dalla ditta aggiudicataria e che ulteriori forniture comporteranno punteggio premiale di gara. Informa anche che il progetto prevede la raccolta a domicilio dei rifiuti tessili, che non potranno più essere conferiti nei cassonetti stradali. L'Ingegnere Di Blasi aggiunge che si è cercato di includere tutti i servizi possibili compatibilmente con le risorse e nel rispetto della normativa, salvaguardando anche i livelli occupazionali esistenti.

Esce il Consigliere Catalanotto (presenti 14)

Interviene il **Consigliere Impallari** chiedendo quali servizi sono stati esclusi rispetto al precedente contratto e se il Consiglio Comunale possa intervenire per modificarne il contenuto o integrandone alcuni prima dell'approvazione.

Il **Presidente**, al fine di rispondere al quesito, dà la parola **all'Assessore Palermo**.

L'assessore Palermo risponde che le scelte sono state fatte in base all'esperienza (anche di altri comuni) e che l'esame degli atti è stato comunque sottoposto anche all'attenzione delle C.C.P. con cui l'Amministrazione ha avuto parecchi incontri e confronti nei quali è emersa una soddisfacente collaborazione a prescindere dal colore politico. Sottolinea che il progetto è dinamico e non blindato. Continua il suo intervento sottolineando che il punto fondamentale è quello di verificare l'effettivo pagamento delle tariffe che certamente riguarda una platea diversa da quella che si è trovata al momento dell'insediamento di questa Amministrazione. Reputa che altri sistemi potrebbero anche essere ottimali, ma che non valeva la pena fare altro tipo di scelte con il rischio di creare un disservizio con più danni che benefici. Conferma che a suo parere l'Amministrazione ha fatto un ottimo lavoro che naturalmente sarà giudicato dai cittadini, ma che comunque in corso d'opera non si esclude che possano essere integrate delle migliorie.

La Consigliera Di Bella chiede chi sia il responsabile della cosiddetta "raccolta differenziata di qualità", ovvero se è il cittadino o una piattaforma/centro di selezione.

L'ing. Di Blasi risponde che è il cittadino, a cui saranno forniti i contenitori di 5/6 tipologie. Aggiunge che è previsto un piano di formazione per i cittadini e per gli operatori.

Il **Consigliere Stuppi** chiede di approfondire i criteri premianti e le offerte migliorative previste nella gara.

L'Ing. Di Blasi spiega che i criteri sono suddivisi in tre categorie: Tabellari (punteggi assegnati solo se l'offerta è presente); Quantitativi (punteggio proporzionale all'offerta più alta); Discrezionali (valutazione qualitativa della commissione). Aggiunge che il servizio di raccolta di piccoli rifiuti edili e ingombranti sarà effettuato tramite un mezzo itinerante nei quartieri una vola al mese e conferma l'obbligo di installare fototrappole nei punti sensibili indicati dal Comune.

Parla poi di servizi premiali quali, il servizio di rimozione di carcasse animali, il posizionamento di due eco-punti stagionali per le frazioni di Triscina e Selinunte con apertura prolungata dei centri comunali di raccolta, con la previsione di un maggior numero di ore di apertura (minimo 30 ore settimanali), compostaggio domestico con almeno 500 compostiere fornite e il lavaggio delle strade abbinato allo spazza manto meccanico. Spiega infine che l'aggiudicazione finale dipenderà dal punteggio tecnico (80 punti) e dall'offerta economica (20 punti) come previsto dal codice degli appalti.

Il **Consigliere Errante Parrino** chiede chiarimenti riguardanti la raccolta di pile, farmaci e oli vegetali.

L'ing. Di Blasi risponde che il servizio di raccolta di tali rifiuti spetta per legge al gestore del servizio.

La **Consigliera Pellerito** chiede chiarimenti sui servizi opzionali (lavaggio strade eco-punti) e propone di inserire un numero minimo di interventi obbligatori e punteggi premiali per chi offre più servizi.

L'ing. Di Blasi risponde che la formula attuale è frutto di equilibrio tra costi e premi e che aggiungere obblighi comporterebbe un aumento dei costi e spiega in modo dettagliato che, relativamente all'apertura degli eco-punti, i punteggi saranno assegnati in base al numero di ore di apertura.

Entra l'Assessore Ingrasciotta.

Il **Consigliere Stuppi** chiede se il Consiglio Comunale possa emendare la delibera o proporre delle modifiche, come ad esempio l'inserimento di ulteriori ecopunti o la pulizia delle strade. La questione è deferita al Segretario Generale.

Il **Segretario Generale** risponde che gli emendamenti dovevano essere depositati prima della seduta e verificati rispetto al progetto tecnico e che, quindi, non è possibile presentare emendamenti in questa fase.

La **Consigliera Viola** chiede che il Presidente della Commissione ricostruisca le tappe che hanno portato alla realizzazione del progetto. Evidenzia le discrepanze tra quanto emerso in Commissione e quanto è trascritto nella delibera, soprattutto relativamente agli eco-punti che risultano inseriti come premialità e non obbligatori. La Commissione ha potuto discutere solo le tabelle di premialità e non il contenuto dell'appalto e mette in evidenza che i servizi estromessi dall'appalto comporteranno un ulteriore costo per il Comune. Esprime parere contrario rispetto alla scelta di mantenere il porta a porta spinto, preferendo una soluzione alternativa mista, con punti di raccolta per il vetro, la carta e la plastica. Esprime profonda preoccupazione per il futuro impatto della tariffa TARI anche in relazione al bonus TARI previsto per legge dal 2026 in favore delle famiglie con ISEE inferiore a 15.000 euro. A tal proposito si chiede se le somme derivanti dal pagamento degli avvisi saranno sufficienti a coprire l'appalto previsto, che vincolerà cittadini e amministrazione per sette anni, con costi altissimi e senza margini di risparmio. A tal proposito stima un PEF complessivo vicino agli otto milioni di euro annui ed esprime nuovamente la preoccupazione per l'aumento delle tariffe. Per tali motivi conclude dichiarando che voterà contrariamente all'approvazione della proposta.

Esce la Consigliera Pellerito (presenti 13).

Il **Consigliere Craparotta** informa nei dettagli, circa l'attività della Commissione. Informa che si sono svolte sei sedute dedicate all'analisi del progetto, alla relazione illustrativa e all'analisi dei criteri di valutazione tecnica evidenziando che la commissione stessa ha condiviso la gran parte del

progetto, ma si è comunque divisa su due punti: il diserbo e gli eco-punti. Spiega che non si sono presentati emendamenti in quanto il progetto è “dinamico”, cioè modificabile in fase di attuazione variante. Difende la scelta di mantenere il porta a porta affermando che non è detto che le isole ecologiche portino risparmi e propone di sperimentare due eco-punti per valutarne l’efficacia. Sul diserbo ritiene giusta la decisione di eliminarlo dall’appalto per gestirlo separatamente e migliorare il decoro urbano. Sottolinea, infine, che il capitolato consente di reintrodurre alcuni servizi e di variare fino al 20% dell’importo.

Il **Presidente** dà la parola al **Sindaco** al fine di fare le ultime valutazioni per conto dell’Amministrazione.

Il **Sindaco** nel suo intervento difende la scelta politica di mantenere il porta a porta, più adatto a una popolazione della città fondamentalmente anziana e che, peraltro, ha consentito di ottenere ottimi risultati (dall’87 al 91%) di raccolta differenziata. Contesta chi propone le isole ecologiche chiedendo prove a supporto del dichiarato risparmio. Spiega che i servizi esclusi non riducono i costi, ma per quanto riguarda il diserbo puntualizza che il precedente appalto innanzitutto non copriva tutto il territorio e poi, che, a conti fatti, si è rivelato inefficace. Meglio quindi gestirlo separatamente per migliorare la qualità e forse anche ridurre la spesa. Ammette l’aumento generale dei costi e riconosce che la SRR genera costi rilevanti per il personale ereditato dagli ex ATO. Ribadisce che l’appalto è dinamico prevedendo il passaggio progressivo alla “tariffa puntuale”, cioè proporzionale ai rifiuti effettivamente prodotti. Sottolinea anche che il Comune incasserà finalmente gli incentivi CONAI potenzialmente stimabili in 500/600.000 euro che potranno essere reinvestiti nel servizio. Conclude il suo intervento affermando che il progetto garantisce continuità, efficienza e possibilità di miglioramento pur in un contesto economico difficile.

Il **Presidente del Consiglio** chiede all’**Assessore Palermo** se intenda integrare l’intervento del Sindaco.

L’Assessore Palermo confermando la dinamicità del progetto, tiene a sottolineare che nel piano di indirizzo politico si confida molto nella capacità, nella maturità e nella collaborazione del cittadino riguardo la raccolta differenziata, supportata già dal dato statistico del 90% di raccolta differenziata e che tali motivi sono stati introdotti sistemi qualitativi e premiali per la raccolta.

Esce l’Assessore Palermo.

Il **Consigliere Sammartano** giudica negativamente la mancata presentazione di emendamenti alla proposta. In seguito esprime le personali perplessità sull’assenza di criteri chiari per le premialità legate alla qualità della raccolta, sul rischio di mal utilizzo delle isole ecologiche, sulla mancanza di indicazioni sul lavaggio delle strade, ma soprattutto sulla durata eccessiva del contratto (sette anni, contro i cinque precedenti), chiedendo se, in quest’ultimo caso, si tratti di scelta tecnica o politica.

L’Arch. Caime risponde che il progetto è stato rivisto 14 volte, sottolineando che i punti di raccolta sono previsti nella relazione tecnica del progetto e che il lavaggio delle strade non è stato inserito per contenere i costi e per motivi legati all’emergenza idrica. Conferma che nella relazione tecnica sono previsti due punti di raccolta a Marinella di Selinunte e a Triscina, confermando la contrarietà alle isole ecologiche che a suo parere rischiano di diventare punti di abbandono rifiuti. Motiva infine la durata di sette anni con la necessità di ammortizzare i costi dei mezzi e delle attrezzature, in linea con la prassi nazionale e rendere la gara appetibile.

Il **Presidente del Consiglio** passa dunque alle dichiarazioni di voto.

La **Consigliera Di Bella** legge la propria dichiarazione, allegata alla deliberazione per farne parte integrante. Ricorda che tutte le proposte presentate in Commissione non sono state prese in

considerazione. Critica la mancata condivisione da parte dell'Amministrazione e il modello di mantenere il modello di raccolta porta a porta. Segnala l'assenza dei servizi esclusi e annuncia il voto contrario del Partito Democratico.

La **Consigliera Viola** dichiara di condividere le considerazioni della Consigliera Di Bella e, criticando la mancanza di coraggio dell'Amministrazione, annuncia voto contrario.

Il **Consigliere Sammartano**, pur ribadendo qualche perplessità, dichiara voto favorevole.

Il **Consigliere Stallone** ritenendo il progetto evolutivo e il lavoro della Commissione esaustivo, dichiara il voto favorevole della Democrazia Cristiana.

Il **Consigliere Errante Parrino** nella sua dichiarazione di voto lamenta il mancato coinvolgimento da parte della maggioranza, e pur riconoscendo la validità del progetto, annuncia l'astensione.

Il **Consigliere Impallari** critica aspramente il lavoro della Commissione, riconosce alcuni aspetti positivi del progetto e annuncia l'astensione.

Il **Consigliere Craparotta**, invitando l'Amministrazione a verificare le spese del PEF, ritenendo troppo elevato il costo per l'utenza non domestica rispetto ad altri comuni, annuncia il voto favorevole del gruppo Prima l'Italia.

Il **Presidente del Consiglio**, in assenza di ulteriori interventi, nomina nuovi scrutatori **Impallari** e **Stuppià** e successivamente passa alle operazioni di voto, su richiesta della **Consigliera Di Bella**, per appello nominale, all'esito della quale risulta:

- **Consiglieri favorevoli n. 9;**
- **Consiglieri contrari n. 3 (Viola, Di Bella, Impallari);**
- **Consiglieri astenuti n. 1 (Errante Parrino);**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **9 voti favorevoli, n. 3 voti contrari e n. 1 astensione**, su **13 Consiglieri presenti e votanti**, accertati dagli scrutatori precedentemente nominati,

DELIBERA

di **approvare** la proposta di deliberazione avente a oggetto:

“SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO, TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFERENZIATI, COMPRESO QUELLI ASSIMILATI E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA PER 7 ANNI NEL TERRITORIO DELLA SRR TRAPANI PROVINCIA SUD SCPA, AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 18 – COMUNE DI CASTELVETRANO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA RELAZIONE EX ART. 14, C 3, DEL D. LGS. 23/12/2021, N. 201”.

Successivamente il **Presidente** passa alle operazioni di voto per l'immediata esecutività, su richiesta della **Consigliera Di Bella**, per appello nominale, all'esito delle quali risulta:

- **Consiglieri favorevoli n. 9;**
- **Consiglieri contrari n. 2 (Viola – Di Bella);**
- **Consiglieri astenuti n. 2 (Errante Parrino – Impallari).**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **9 voti favorevoli, n. 2 contrari e n. 2 astenuti**, su **n. 13 Consiglieri presenti e votanti**,

accertati dagli scrutatori precedentemente nominati,

DELIBERA

di approvare la proposta e per l'effetto, dichiara l'adottata deliberazione immediatamente esecutiva.

Esce il consigliere Errante Parrino (presenti 12).

Il **Presidente** del Consiglio chiude la trattazione del punto all'o.d.g..

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente
F.to Celia Girolamo Giuseppe

Il Consigliere Anziano
F.to Viola Vincenza

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetrano, li 06/11/2025

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

Dal _____ al _____

Castelvetrano, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE



Città di Castelvetrano
Selinunte

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

**LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA SCOLASTICA – CIMITERO – CANTIERI DI
LAVORO – SERVIZI ECOLOGICI – IGIENE E SANITA’ – SERVIZI IN RETE**

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Al Signor Sindaco

SEDE

OGGETTO: “Proposta Deliberazione del Consiglio Comunale afferente il “Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati e altri servizi di Igiene Urbana per 7 anni nel territorio della SRR Trapani Provincia Sud SCPA , ambito territoriale ottimale n. 18 – Comune di Castelvetrano. Approvazione del progetto e della relazione ex art. 14, C3, del Dlgs 23/12/2021, n. 201.

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI

II[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Con verbale n. 17 del 04 Novembre 2025

PRESENTI II C.C.P.: **Craparotta Pietro, Stallone Antonino, Viola Vincenza, Marchese Gabriella, Di Bella Monica.**

ASSENTI II C.C.P.: **Milazzo Rosalia, Pellerito Vita Alba.**

La commissione dopo aver dato lettura alla Proposta di Delibera in oggetto, dopo aver sentito il Responsabile della V Direzione Dott. Vincenzo Caime, ha espresso la seguente votazione:

FAVOREVOLE: **Craparotta Pietro – Stallone Antonino – Marchese Gabriella –**

CONTRARI: **Viola Vincenza – Di Bella Monica -**

**Il Vice Segretario II C.C.P.
F.to Vita Maria Barbaro**



Città di Castelvetrano

Selinunte

DIREZIONE V
Servizi a rete ed Ambiente

Via della Rosa (c.da Giallonghi)

91022 Castelvetrano (TP)

Oggetto: Proposta Deliberazione del Consiglio Comunale afferente il “Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati e altri servizi di Igiene Urbana per 7 anni nel territorio della SRR Trapani Provincia Sud SCPA , ambito territoriale ottimale n. 18 – Comune di Castelvetrano. **Approvazione del progetto e della relazione ex art. 14, C3, del Dlgs 23/12/2021, n. 201.**

Al Presidente Consiglio Comunale

e p.c.

Al Sindaco

“

Al Segretario Generale

LORO SEDI

In riferimento alla tematica in oggetto che interessa fattispecie di rilevanza economico/sociale/ambientale/sanitaria ed in riferimento alla Delibera di G.M. n. 219 del 24/10/2025 di proposta al Consiglio Comunale concernente la preventiva approvazione della Giunta.

SI RICHIEDE

L'esame con urgenza della proposta in oggetto da parte di codesto Consesso Civico.

**Il Responsabile
della Direzione IV in sostituzione
(Arch. Vincenzo Barresi)**



CITTÀ DI CASTELVETRANO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

DIREZIONE: V "Servizi a Rete ed Ambiente"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO, TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESO QUELLI ASSIMILATI E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA" PER 7 ANNI NEL TERRITORIO DELLA SRR TRAPANI PROVINCIA SUD SCPA, AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 18 - COMUNE DI CASTELVETRANO.

APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA RELAZIONE EX ART. 14, C.3, DEL D.LGS 23/12/2021, N. 201.

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale

il _____

con deliberazione n. _____

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

FAVOREVOLE

28.10.2015 Data _____

IL RESPONSABILE

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Caime

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

28.10.2015 Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA €. _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data, _____

IL RESPONSABILE

Il Responsabile della Direzione V
Dott. Vincenzo Caime

Premesso che il D.lgs. 152/2016 e ss.mm.ii. (cd. Testo Unico Ambientale) in attuazione della disciplina euro-unitaria nel settore dei rifiuti ha compiutamente disciplinato la gestione unitaria dei rifiuti, prevedendo nuove modalità organizzative e, precisamente, all'art. 200 recante "Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", dispone che "*La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199*";

Dato atto che:

- la Regione Siciliana ha recepito le norme del citato TUA in materia di servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani con la L.r. 8 aprile 2010, n. 9 più volte modificata, la quale ha previsto, di fatto, la soppressione dei vecchi ATO e la costituzione di nuovi Ambiti Territoriali Ottimali ex art. 5, comma 2-bis, anche di dimensioni non provinciali, come da Decreto Presidenziale n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato in GURS Parte I, n. 27 del 6 luglio 2012;
- la città di Castelvetrano, ai sensi della succitata complessiva disciplina fa parte dell'ATO n. 18 Trapani Provincia Sud, all'interno del quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2-ter della L.R. 08/04/2010, n. 9 e successive modificazioni, è stata istituita, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 06/08/2013, l'Area di Raccolta Ottimale (ARO) coincidente con la delimitazione territoriale del Comune di Castelvetrano, finalizzata all'organizzazione delle modalità di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica nel territorio comunale;
- in uno alla soppressione degli ex ATO, la l.r. citata ha previsto all'art. 6 che all'interno di ciascun ambito e sub-ambito territoriale il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, dalla Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti, cd. SRR, che, per l'ATO 18 corrisponde alla SRR "Trapani Provincia Sud";
- la Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti SRR Trapani Provincia Sud Scpa è la società consortile di capitali costituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e ss.mm.ii.;
- la SRR, ai sensi dell'art.8 della L.R.n.9/2010 e ss.mm.e ii. salvo quanto previsto dal comma 2 ter dell'art.5, esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs.n.152/2006;
- nell'ambito dell'Assemblea ordinaria del 20 marzo 2023, i Sindaci Soci di questa SRR hanno deliberato in favore dell'adozione della Gara Unica per l'affidamento ad operatore economico esterno del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti nel territorio d'Ambito, per come comunicato a tutti i comuni soci con nota del 03/04/2023, alla luce anche delle direttive impartite dalla compagnie societaria per la redazione del nuovo Piano d'Ambito;
- nell'ambito dell'assemblea del 27/08/2024 i Sindaci Soci della SRR Trapani Provincia Sud hanno reiterato la deliberazione in favore dell'adozione della Gara Unica per l'affidamento ad operatore economico esterno del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti nel territorio d'Ambito stante le decisioni assunte in merito al nuovo Piano d'Ambito, alla variazioni normative introdotte da ARERA, nonché alle nuove disposizioni di cui al Codice degli Appalti D.Lgs. 36/2023;
- nella deliberazione del CdA n.7 del 29/05/2025 di SRR Trapani Provincia Sud è stata formalmente promossa l'iniziativa d'appalto per l'individuazione del contraente a beneficio dei Comuni d'ambito di Castelvetrano, Petrosino e Campobello di Mazara, Vita mediante procedura aperta a 4 lotti disciplinata secondo la normativa vigente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 71 e 108 del Codice dei Contratti Pubblici (cfr. D.Lgs 36/2023);
- con la superiore deliberazione dell'assemblea dei Soci e della deliberazione del CdA n.7 del 29/05/2025 la SRR Trapani Provincia Sud Scpa ha approvato e sottoscritto con il comune di Castelvetrano apposito accordo di collaborazione per la redazione del progetto relativo al servizio;
- a seguito dell'assemblea dei soci con Determinazione del Presidente del CdA n. 14 del 29/05/2025 è stato nominato il gruppo di lavoro per la "Predisposizione degli atti finalizzati al compimento della Gara per l'affidamento della gestione integrata del Ciclo dei Rifiuti nel Territorio dei Comuni della SRR Trapani Provincia Sud Scpa Ambito Territoriale Ottimale n. 18" - Comuni di: "Castelvetrano", "Petrosino", "Campobello di Mazara", "Vita";
- In data 21/11/2024 è stato approvato ed emanato lo Stralcio del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Sicilia (PRGR);
- In data 02/07/2025 con deliberazione del CdA n. 10 ed in data 07/07/2025 con deliberazione dell'Assemblea Soci della SRR Trapani Provincia Sud è stato esaminato ed approvato il piano d'ambito delle SRR della Provincia di Trapani (TP Sud +TP Nord) redatto in conformità al PRGR del 21/11/2024, in cui, tra l'altro, sono state definite le linee di indirizzo per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio d'ambito;

Considerato che:

- in ordine al procedimento per la predisposizione dell'appalto relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in data 26.07.2024, in riscontro alla richiesta del comune di Castelvetrano prot. N. 43631 del 17.07.2024, si è tenuta una riunione operativa presso la sede di SRR Trapani Provincia Sud, alla presenza dell'Amministrazione e dei Tecnici comunali, con la quale sono state esplicitate le varie fasi di attuazione con relativo cronoprogramma della procedura relativa all'individuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento e/o recupero dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati nel comune di Castelvetrano;
- Con nota prot. n. 47317 del 09.08.2024, la SRR Trapani Provincia Sud ha notiziato il comune di Castelvetrano della descrizione delle fasi di realizzazione del progetto e dei tempi di esecuzione, come di seguito:

- ✓ Fase 1 "reperimento dati";
- ✓ Fase 2 "sopralluoghi e inquadramento territoriale";
- ✓ Fase 3 "Analisi e criticità del sistema di igiene urbana attuato nel comune di Castelvetrano";
- ✓ Fase 4 – Elaborazione del progetto di ottimizzazione del servizio (piano di intervento)";
- ✓ Fase 5 "Redazione del progetto di ottimizzazione del servizio";

- ✓ Fase 6 – Redazione degli atti di gara e avvio dell'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani”;
- ✓ Fase 7 “Indizione gara per l'individuazione del nuovo gestore per l'affidamento del servizio”;
- Con nota prot. n. 34998 del 25.06.2025 SRR Trapani Provincia Sud ha comunicato al comune di Castelvetrano lo stadio avanzato di definizione del progetto, trasmesso al Responsabile della V Direzione in data 02.07.2025;
- In data 03.07.2025 il progetto è stato trasmesso dal Responsabile della V Direzione al Sindaco e agli Assessori competenti della Giunta per valutare la rispondenza del progetto rispetto alle esigenze dell'Ente, nonché della scelta dei servizi esterni al perimetro ARERA inclusi nel progetto generale;
- La relazione illustrativa del progetto è stata valutata, per determinazione della Giunta, dalla II Commissione Consiliare Permanente il quale con verbale del 08.08.2025 ha formulato alcune proposte nella globalità del servizio proposto;

Vista la nota del responsabile della V Direzione, prot. n. 49775 del 17.09.2025, con la quale sono state comunicate alla SRR Trapani Provincia Sud, le linee d'indirizzo definitive dell'amministrazione date il 16.09.2025 con nota prot. 49621 del 16.09.2025;

Visto, altresì:

- l'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., che individua le Società d'ambito quale ente competente per l'espletamento della gara d'appalto per l'individuazione dell'operatore economico, tramite gara ad evidenza pubblica, con procedura aperta e mediante il criterio dell'Offerta economicamente vantaggiosa, avvalendosi dell'Ufficio Regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici (UREGA);
- in particolare l'art. 9 della L.R. 12 del 12.10.2023, la quale recepisce e coordina le disposizioni del Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023), declina le competenze dell'Ufficio Regionale di Committenza (U.R.C.), già U.R.E.G.A., ai fini dell'aggiudicazione efficace di gare per appalti di gare per appalti di lavori, di finanza di progetto e di concessioni di LL.PP., etc, mediante le procedure previste dal Nuovo Codice degli Appalti, in particolare, per l'espletamento di gare finalizzate all'affidamento dei servizi integrati di gestione dei rifiuti ai sensi della L.R. del 08/04/2010, n. 9.

Ravvisata la necessità di avviare la procedura per la scelta del nuovo Gestore del servizio per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti e altri servizi di igiene urbana e raggiungere gli obiettivi fissati dalla Regione Siciliana in tema di ciclo dei rifiuti con il Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Sicilia.

Vista la nota della società SRR Trapani Provincia Sud, assunta al protocollo generale del comune in data 29.09.2025 al n. 51943, con la quale è stato trasmesso il progetto elaborato, ai sensi del citato art. 5, comma 2, ter della L.R. n. 9/2010 composto dai seguenti elaborati tecnico – economici – finanziari:

Elaborati Generali:

- 1) Relazione Generale di progetto;
- 2) Capitolo Speciale di Appalto;
- 3) Elenco prezzi Unitari;
- 4) Elenco del Personale;
- 5) Linee generali del sistema informatico;
- 6) Modello di verifica dei conferimenti;
- 7) Schema del contratto normativo;
- 8) Schema del contratto attuativo;
- 9) Quadro tecnico economico e finanziario gara;
- 10) Ricognizione impiantistica;

Elaborati Specifici lotto 1 – Comune di Castelvetrano:

- a) Relazione tecnico di progetto servizi di raccolta;
- b) Schema dettaglio elaborazione servizi di raccolta;
- c) quadro finanziario – computo servizi;
- d) quadro tecnico economico appalto – Lotto 1;
- e) inquadramento territoriale del comune;
- f) cartografia spazzamento;
- g) cartografia spiagge;
- h) ricognizione impiantistica Castelvetrano;
- i) schema di DUVRI – Castelvetrano;
- j) Elenco personale Castelvetrano;
- k) elenco Mezzi Castelvetrano;
- l) Scheda offerta tecnico economica – criteri lotto 1 – Castelvetrano;
- m) scheda carta della qualità comune di Castelvetrano;

è stato rappresentato, ai fini della prosecuzione del procedimento e della successiva istanza all'Ufficio Regionale di Committenza Sez. territoriale di Trapani (a cura di SRR Trapani Provincia Sud) competente per l'espletamento della gara secondo l'accordo già effettuato di cui all'ex art. 15 della L.241/90 in data 14.07.2025, l'approvazione formale da parte del comune degli elaborati anzidetti, nonché l'impegno di spesa necessario a coprire tutto il periodo di affidamento, pari a sette anni;

Dato Atto, altresì, che:

- il previsto Piano di Intervento per l'organizzazione del servizio nell'ARO dovrà rispettare i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;
- in conformità alle già citate linee di indirizzo, si sono sviluppati i punti come di seguito delineati:
 - ✓ Perimetrazione dell'Area di Raccolta Ottimale;
 - ✓ Piano di Intervento;
- il costo di conferimento dei rifiuti differenziati e indifferenziati agli impianti di recupero e smaltimento finale rimane a carico del Comune;

- i proventi derivanti dalle premialità per il conferimento dei rifiuti nobili, in forza delle convenzioni sottoscritte tra il Comune ed i Consorzi di filiera, spettano al Comune;
- la durata dell'appalto è fissata in anni 7 (sette), la spesa necessaria a far fronte alla copertura del servizio deve essere coperta al 100% dal gettito derivante dalla relativa tariffa mediante approvazione di Piano Economico e Finanziario;

Visto il quadro tecnico economico di appalto per 7 anni in appresso riportato:

SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO DI CASTELVETRANO - LOTTO 1 QUADRO ECONOMICO DI APPALTO - PER ANNI 7			
A	COSTO DEL SERVIZIO	1 anno	7 anni
A.1	Importo Generale del Servizio	4.672.904,71 €	32.698.093,01 €
A.2	A detrarre Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	29.600,00 €	194.960,00 €
A.3	Importo a base d'asta del Servizio (A.1-A.2)	4.643.304,71 €	32.503.133,01 €
A.4	Importo costo del Personale (compreso in A.3)	2.684.605,71 €	18.792.239,97 €
A	TOTALE COSTO DEL SERVIZIO (A.2+A.3)	4.672.904,71 €	32.698.093,01 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	IVA 10% di [A]	467.290,47 €	3.269.809,30 €
	Incentivi per funzioni Tecniche Compreso Fondo art. 45 comma 5 D.Lgs.36/23	105.288,82 €	507.471,39 €
B.2	Quota Lotto 1-Compenso URC - Calcolo Reg. D.P. 578/GAB 11/12/24 - Solo 1 Anno	38.258,40 €	38.258,40 €
	Incentivi per funzioni Tecniche Personale SRR + Comune - Reg. SRR Del. CdA 11/10/1023	67.030,43 €	469.213,00 €
B.3	Spese per Commissione di gara - solo 1 anno (quota parte - Lotto 1)	17.719,26 €	17.719,26 €
B.4	Contribuzione ANAC - solo 1 anno (quota parte - Lotto 1)	238,33 €	238,33 €
TOTALE SOMME GARA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		590.536,88 €	3.795.238,29 €
IMPORTO GARA GENERALE DEL SERVIZIO		5.263.441,59 €	36.493.331,29 €

Dato atto che l'incluso della gara comprende l'obbligo di prevedere nel bilancio di previsione, relativamente alle annualità interessate dall'espletamento del servizio, le risorse necessarie a garantire l'espletamento dello stesso;

Visto il D.lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. recante il *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* sulla scorta del quale il servizio di gestione integrata dei rifiuti a mente dell'art. 2 rientra tra i “servizi di interesse economico generale di livello locale a rete” o “servizi pubblici locali a rete” in quanto suscettibile di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio ed è sottoposto a regolazione ad opera di un'autorità indipendente quale è l'ARERA;

Visto l'art. 14 del che ai commi 2 e 3 testualmente dispone: *“2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. 3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni”*;

Dato atto che le condizioni economiche e le compensazioni che l'Amministrazione intende offrire sono tali da garantire la remuneratività della gestione e, in ambito pubblico, il servizio non può essere considerato mera attività strumentale per l'amministrazione locale, in quanto destinato alla soddisfazione di un interesse diretto e un bisogno immediato dell'utenza, da regolare secondo obblighi di servizio pubblico;

Ravvisata, pertanto, la necessità di definire modalità e condizioni di affidamento del Servizio in oggetto;

Atteso che in ottemperanza ai commi 2 e 3 dell'art. 14 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n.201 è stata predisposta dal Responsabile della V Direzione “Servizi a Rete ed Ambiente” la relazione ivi prescritta con riferimento all'affidamento del servizio in oggetto in quanto servizio pubblico locale di rilevanza economica al fine di dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti

dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta maggiormente idonea e conveniente per l'amministrazione e per definire, inoltre, i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, nel rispetto della vigente normativa in materia di affidamenti;

Vista la citata relazione istruttoria per l'affidamento del Servizio di Igiene Urbana e Ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 3, redatta secondo lo schema tipo elaborato da Anac, a firma del Responsabile della V Direzione in data 27/10/2025 nella quale si dà atto che l'affidamento del servizio avverrà segnatamente mediante esternalizzazione a terzi del servizio, previo esperimento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, secondo quanto disposto dall'art. 108, comma 2, del D. Lgs. n. 361/2023, ivi includendo criteri di sostenibilità ambientale e di equità sociale;

Ritenuto che dall'esame dei dati contenuti nella citata relazione allegata, emerge la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e per l'economicità della gestione dei servizi in questione;

Ritenuto, in uno all'approvazione del progetto, di dover procedere all'approvazione della summenzionata relazione istruttoria relativa al servizio in oggetto;

Vista la deliberazione di G.M. n. 219 del 24.10.2025 avente per oggetto "Servizio di spazzamento, raccolta allo smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati e altri servizi di igiene urbana per 7 anni nel territorio della SRR Trapani Provincia Sud Scpa - Approvazione del progetto e proposta al Consiglio comunale";

Visto /a:

- La L.R. 08.04.2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
- Il D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il D.lgs 201/2022;
- Il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, così come integrato e modificato dal D.lgs 31 dicembre 2024, n. 209;
- Lo Statuto Comunale;
- Il regolamento di contabilità del comune di Castelvetrano;
- Il D.lgs n. 267/2000 "testo unico degli enti locali";

Acquisiti i necessari pareri in ordine alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto all'art. 147 bis del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, nonché in ordine alla regolarità contabile;

per tutto quanto innanzi

PROPONE

Alla Giunta Municipale, per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- 1) **Di approvare** il progetto comprensivo degli Elaborati Generali e Specifici di cui in premessa, redatto dalla SRR Trapani Provincia Sud, riguardante la "Gara unica per l'affidamento del "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati e altri servizi di igiene pubblica nel Territorio della SRR Trapani Provincia Sud Scpa. Ambito territoriale Ottimale n. 18 – Comune di Castelvetrano", durata sette anni, dell'importo complessivo di € 36.493.331,29 ripartito come da quadro economico di seguito riportato in premessa.
- 2) **Di Prendere atto e condividere** la relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022 relativamente alle modalità di affidamento del servizio pubblico locale a rilevanza economica.
- 3) **Di Dare Atto** che la spesa necessaria alla copertura del servizio deve essere garantita al 100% dalle entrate della TARI, secondo le previsioni dei redigendi P.E.F. da elaborare in conformità al MTR pro tempore vigente, i quali saranno comprensivi dei contributi derivanti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ex CONAI) che confluiranno in apposito capitolo in entrata a controbilanciare i capitoli in uscita per il predetto servizio.
- 4) **Di dare atto** che gli aspetti finanziari e programmatici di detto Piano di Intervento verranno recepiti nel Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e successivi.
- 5) **Di autorizzare** l'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio in argomento con durata settennale.
- 6) **Di garantire** un'adeguata informazione all'utenza in merito alle caratteristiche ed alla gestione dei servizi in questione, secondo quanto previsto dall'art. 31 commi 1 e 2 d del D.Lgs. n. 201/2022, mediante pubblicazione della relazione in oggetto sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione SPL, e contestuale trasmissione all'ANAC.
- 7) **Di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/1991 al fine di avviare la procedura di gara e procedere nel servizio.

Il Responsabile della V Direzione
Dott. Vincenzo Caime





**CITTÀ DI
CASTELVETRANO
SELINUNTE**

*V DIREZIONE
SERVIZI A RETE ED AMBIENTE*

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Codice Fiscale 8100121 081 4

Partita I.V.A. 0029648 081 7

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Relazione illustrativa della scelta della modalità di
gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31,
commi 1 e 2)**

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati e altri servizi di igiene pubblica nel Territorio della SRR Trapani Provincia Sud Scpa, Ambito territoriale Ottimale n. 18 – Comune di Castelvetrano
Importo dell'affidamento 36.493.331,29 € 5.263.441,59 €	€. 36.493.331,29 (€. 5.263.441,59 annuale), oltre IVA e Oneri della Sicurezza, valore complessivo e provvisorio. Il valore effettivo posto a base di gara sarà definito in modo puntuale unitamente all'approvazione della documentazione di gara prima dell'avvio della gara europea ad evidenza pubblica.
Ente affidante	Comune di Castelvetrano – codice fiscale 81001210814
Tipo di affidamento	Appalto di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara con procedura aperta ex art.71 del D.lgs. 36/2023 e selezione offerta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 2 lettera a) del citato decreto
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	
Durata dell'affidamento	7 (sette) anni – inizio del servizio presunto 01.02.2026
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio interessa il territorio del comune di Castelvetrano

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo:	Caime Vincenzo
Ente di riferimento	Comune di Castelvetrano (TP)
Area/servizio:	V Direzione "Servizi a Rete ed Ambiente"
Telefono:	0924/909632
Email/PEC	Mail: vcaime@comune.castelvetrano.tp.it – protocollo@pec.comune.castelvetrano.tp.it
Data di redazione	27 Ottobre 2025

PREMESSA METODOLOGICA

L'art. 2, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, dispone che sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

A norma dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 "Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale":

1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguitamento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:
 - a. affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - b. affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - c. affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
 - d. limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.
2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.
3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovraccompensazioni.
4. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
5. È vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario.

Ai fini delle previsioni di cui all'art.14 del D.Lgs. n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento anche alle modalità con cui nel passato è stato affidato e gestito dagli enti soci della SRR Trapani Provincia Sud il servizio pubblico di gestione dei rifiuti. I Comuni Soci della SRR, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 9/2010 e successive modifiche, sia singolarmente che in forma associata, hanno in passato (dagli anni 2015 – 2017 e fino al 2023) definito gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO) e, conseguentemente, organizzato e gestito i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, individuando i gestori affidatari del servizio per ciascun ARO, rendendo di fatto la SRR Trapani Provincia quale EGATO non Operativo.

Nell'ambito dell'Assemblea ordinaria del 20 marzo 2023, i Sindaci Soci della SRR hanno deliberato l'adozione di una Gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti a un operatore economico esterno, come comunicato a tutti i Comuni Soci tramite nota del 3 aprile 2023. La decisione è stata presa in conformità con le direttive impartite dalla compagine societaria per la redazione del nuovo Piano d'Ambito.

La decisione è stata reiterata in assemblea del 27/08/2024 in cui i Sindaci Soci di questa SRR hanno deliberato in favore dell'adozione della Gara Unica per l'affidamento ad operatore economico esterno del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti nel territorio d'Ambito, suddivisa in n.3 steps, alla luce anche delle direttive impartite dalla compagine societaria, stante le decisioni assunte in merito al nuovo Piano d'Ambito, alla variazioni normative introdotte da ARERA, nonché alle nuove disposizioni di cui al Codice degli Appalti D.Lgs. 36/2023.

Nella stessa assemblea dei soci del 27/08/2024 e successiva deliberazione del CdA n.7 del 29/05/2025 è stata formalmente promossa l'iniziativa d'appalto per l'individuazione del contraente a beneficio dei Comuni d'ambito di Castelvetrano, Petrosino e Campobello di Mazara, Vita mediante procedura aperta a 4 lotti disciplinata - per quanto allo stato di fatto compatibile con il contesto normativo locale - secondo la normativa vigente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 71 e 108 del Codice dei Contratti Pubblici (cfr. D.Lgs 36/2023)

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (Codice Ambientale) definisce il servizio di igiene ambientale come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento.
- Legge Regionale n.9 del 08/04/2010 – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- D.Lgs. 116/2020 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
- Deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente:
 - Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/Rif- Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati
 - Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/Rif- Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025
 - Delibera 15 marzo 2022 102/2022/R/com - Disposizioni in materia di obblighi informativi di natura anagrafica a carico degli operatori dei settori di competenza dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - Testo integrato anagrafica operatori (TIAO)
 - Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/Rif - Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani
 - Deliberazione 3 agosto 2023 385/2023/R/Rif - Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani
 - Deliberazione 3 agosto 2023 386/2023/R/Rif - Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti

urbani

- Deliberazione 3 agosto 2023 387/2023/R/Rif - Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani
- Deliberazione 5 marzo 2024 72/2024/R/Rif - Conferma delle misure di cui all'articolo 1 della deliberazione dell'Autorità 7/2024/R/Rif, per l'ottemperanza alle sentenze del consiglio di stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti
- Deliberazione 27 dicembre 2024 574/2024/E/Rif - Disposizioni per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati
- Deliberazione 27 dicembre 2024 596/2024/R/Rif - Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- Deliberazione 397/2025 - Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029;
- Ordinanza n. 3 del 21 novembre 2024 relativa all'Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani)" della Regione Sicilia;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica de 07/04/2025 relativo all'approvazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) nell'ambito della gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.
- D.Lgs. N. 201 del 23/12/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

A.1 – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Come già sopra indicato, la presente relazione assolve in particolare alle previsioni di cui all'art. 14 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 recante «*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*» (di seguito indicato anche "TUSPL") in attuazione della delega conferita al Governo dall'art.8 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 del 5 agosto 2022, n.118.

Con l'emanazione di tale norma il legislatore ha inteso imprimere un impulso verso una gestione dei servizi pubblici locali rispettosa dell'equilibrio economico finanziario dell'investimento, perseguiendo l'obiettivo di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela dell'ambiente e di uso efficiente delle risorse, tenendo conto della legislazione nazionale e del diritto dell'Unione europea. Altro elemento di rilievo è rappresentato dagli obblighi posti in capo agli enti locali di verificare periodicamente la situazione gestionale dei servizi pubblici locali, nonché di rafforzare la trasparenza di atti e dati concernenti l'affidamento e la gestione dei medesimi servizi.

Il titolo III, Capo 2, della norma comprende 7 articoli (dal 14 al 20) che rappresentano il nucleo centrale del decreto per quanto concerne l'importante tematica dell'affidamento dei servizi, rispetto al quale il legislatore, in adesione ai principi comunitari, spinge nella direzione di una maggior apertura al mercato.

Nello specifico, l'art. 14 prevede, per i servizi a rete, che l'ente locale provveda all'affidamento tramite le seguenti tre modalità:

- ✓ affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- ✓ affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- ✓ affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17.

Nel successivo art.15, a conferma dello spirito della norma incentrato sull'apertura al mercato e su una riduzione dell'alea dei costi sui conti pubblici, viene stabilito che *“Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore”*.

Nel procedere all'affidamento del servizio, gli enti locali devono tenere conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da affidare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022.

Degli esiti delle attività suddette, l'ente locale deve dar conto in apposite relazioni, prima dell'affidamento, con particolare riferimento alla sussistenza dei requisiti previsti dall'UE per la forma di affidamento prescelta. Alla relazione deve essere allegato un piano economico finanziario, acquisito all'esito della procedura, che contenga la proiezione dei costi, dei ricavi, e degli investimenti e finanziamenti necessari e attesi durante la gestione.

La presente relazione ha pertanto lo scopo di rispondere a quanto stabilito dai commi 2 e 3 dell'art. 14, che di seguito si riportano integralmente:

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra-compensazioni.

Nel caso di specie il servizio oggetto di affidamento, più dettagliatamente descritto in seguito:

- ✓ è relativo al Servizio di Raccolta e Trasporto RSU e altri servizi di igiene urbana del Comune di Castelvetrano, relativamente al quale si intende dimostrare che l'affidamento in concessione ad operatori economici, individuati in conformità alla parte II del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici), assicura il rispetto della disciplina europea, la parità tra

gli operatori, la economicità della gestione, recependo l'indicazione del legislatore declinata all'art.15 del TUSPL in precedenza richiamato;

- ✓ La presente relazione ha ad oggetto l'analisi delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio di igiene urbana e ambientale oggetto di affidamento, con riferimento anche all'impatto economico dell'affidamento sulle finanze pubbliche e il perseguimento degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.
- ✓ La presente relazione, predisposta in conformità con quanto previsto dall'articolo 14 del d.lgs. n. 201/2022, sulla base dello Schema Tipo predisposto dall'ANAC, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito anche solo lo "Schema Tipo"), è finalizzata a raccogliere gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ente con riferimento alla scelta della forma di gestione del servizio di igiene urbana e ambientale tra i tre modelli previsti dall'ordinamento vigente (affidamento a terzi, affidamento a società mista, affidamento in house), alla valutazione della eventuale presenza del servizio sul mercato, ai benefici della collettività rispetto alla modalità di gestione prescelta anche con riferimento al principio della centralità del cittadino

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In Italia la normativa in tema di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (SPL) è stata oggetto, nel corso degli anni, di numerosi interventi, quesiti referendari e pronunce della Corte costituzionale che hanno inciso anche sulla disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani oggi rinvenibile in una molteplicità di fonti legislative.

Tuttavia, a seguito dell'emanazione della legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali. Il 23 dicembre 2022 è stato pubblicato il d.lgs. n. 201, entrato in vigore il 9 gennaio 2023, avente ad oggetto: *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*.

Il servizio rifiuti rientra nella definizione normativa dei «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» ossia i *"servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"* e, in tale categoria, il servizio oggetto della presente relazione rientra tra i «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete», intesi come *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"* (art. 2, comma 1, lett. c) e d) del d.lgs. 201/2022).

La disciplina viene poi integrata

- ✓ dall'art. 7, rubricato *Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete*, ai sensi del quale *"Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi*

di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo”;

- ✓ dall'art. 14, rubricato Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, ai sensi del quale “Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguitamento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:
 - a) *affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
 - b) *affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
 - c) *affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
 - d) *limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni.

- ✓ dall'art. 15, rubricato Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica, ai sensi del quale “Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore”.
- ✓ dall'art. 19, rubricato - Durata dell'affidamento e indennizzo, ai sensi del quale “*Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti*

in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. [...]”.

✓ dall'art. 24, rubricato Contratto di servizio, ai sensi del quale “I rapporti tra gli enti affidanti e i soggetti affidatari del servizio pubblico, nonché quelli tra gli enti affidanti e le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali, sono regolati da un contratto di servizio che, nei casi di ricorso a procedure a evidenza pubblica, è redatto sulla base dello schema allegato alla documentazione di gara.

Il contratto, nel rispetto dei principi del presente decreto, contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Fatto salvo quanto previsto dalle discipline di settore, il contratto di servizio contiene clausole relative almeno ai seguenti aspetti:

- a) regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovraccompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- j) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- k) le garanzie finanziarie e assicurative;
- l) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata

- dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- m) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”.

NORMATIVA DI SETTORE

La normativa nazionale relativa alla gestione e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, già oggetto di una prima riforma con il c.d. “*Decreto Ronchi*” (d.lgs. 22/1997), è stata trasfusa nella *Parte IV* nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 («*Norme in materia ambientale*»), c.d. *Codice Ambientale* o *Testo Unico Ambientale (TUA)*.

Originariamente il servizio riguardava solo la “*nettezza pubblica e sgombro di immondizie dalle case*” (art.1 del R.D. n. 2578/1925), ma a partire dagli anni '90 la gestione del servizio inizia a strutturarsi in più fasi, sotto l'impulso dell'ordinamento europeo e di una maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali.

Il TUA, all'art. 177, stabilisce che “*la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*”. Il successivo art. 183 definisce: - “*la gestione dei rifiuti...*” come “*...la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario...*”; - “*la gestione integrata dei rifiuti...*” come “*...il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade...volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti*”. L'art. 203 definisce il contenuto dello schema tipo di contratto di servizio;

Ai sensi del Codice dell'Ambiente (unitamente all'art. 25, comma 4, del D.L. n. 1/2012), l'erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani risulta attività originariamente riservata ai Comuni (c.d. “privativa” comunale) i quali, in ogni caso, svolgono le relative funzioni attraverso l'ente di governo dell'ambito.

ALTRÉ NORMATIVE DI SETTORE SI RITROVANO:

- ✓ nel Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116 recante l'attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- ✓ nel Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante l'attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- ✓ nel Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 integrato con il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 e il Decreto Legislativo n. 118/2020 s.m.i. recanti rispettivamente l'attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e l'attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- ✓ nel Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 recante l'attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- ✓ nel Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121 recante l'attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- ✓ nel Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 recante l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs. 22/97;

- ✓ nel Decreto Ministeriale 24 maggio 2016 recante linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- ✓ nel Decreto Ministeriale 29 dicembre 2016, n. 266 recante criteri operativi e procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'art. 180, comma 1-octies, del D.lgs. 152/2006;
- ✓ nel Decreto Ministeriale 20 aprile 2017 recante criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;
- ✓ nel Decreto Ministeriale 23 giugno 2022 recante criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale;
- ✓ nel Decreto Ministeriale 10 luglio 2023, n. 119 recante regolamento relativo alla determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'art. 214-ter del D.lgs. 152/2006.

Di seguito vengono esplicitati gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto:

- costi di riferimento:
 - Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”;
 - D.p.c.m. 11 dicembre 2020 “*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti*” (GU Serie Generale n.23 del 29-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 6);
 - Aggiornamento delle “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 – Anno 2022”, pubblicato dal Dipartimento delle Finanze per supportare gli enti locali nell'applicazione dei fabbisogni standard alla TARI;
- schema tipo di piano economico finanziario
 - Determina ARERA 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”;
 - Determina ARERA 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”;
- indicatori sui livelli minimi di qualità dei servizi:
 - Deliberazione ARERA 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante “*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*” (TQRIF);
- schema di contratto tipo:
 - delibera ARERA 03 agosto 2023 385/2023/R/rif “*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*” e Schema di contratto Allegato A;

- schema di bando di gara:
 - deliberazione ARERA 14 febbraio 2023, 50/2023/R/rif, recante “*Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22*” (ad oggi il procedimento di determinazione del bando-tipo ARERA, non si è ancora concluso).
 - deliberazione ARERA 29 ottobre 2024, 450/2024/R/rif, “*Orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, fissando la data, per le eventuali osservazioni, al 29.11.2024.

Altri riferimenti vigenti di fonte ARERA:

- Deliberazione 31 ottobre 2019, n. 444/2019/R/RIF “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*”;
- Deliberazione 3 agosto 2023, 386/2023/R/RIF “*Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani*”;
- Deliberazione 3 agosto 2023, 387/2023/R/RIF “*Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani*”;
- Deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF “*Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)*”, e ulteriori atti correlati.
- Deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF

Si segnala, inoltre, che per il 2024 o negli anni a venire è poi attesa l'emanazione da parte di ARERA di ulteriori disposizioni inerenti aspetti di particolare rilievo quali:

- la disciplina degli ulteriori profili di qualità tecnica inerenti agli aspetti di tutela igienico sanitaria, ad alcuni profili relativi alla qualità ambientale e all'accessibilità del servizio;
- lo sviluppo di direttive per la separazione contabile (cosiddetto “unbundling”) nel settore dei rifiuti urbani.

NORMATIVA REGIONALE

In materia di gestione dei rifiuti il Legislatore attribuisce la competenza alla raccolta dei rifiuti all'Ente d'Ambito secondo la programmazione regionale;

La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale, con l'obiettivo del superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti e del conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative (art.200 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii).

Nella Regione Sicilia le disposizioni in materia di gestione dei rifiuti in ambito locale sono costituite dalla L.R. n.09/2010 che all'art 5 comma 2 ter stabilisce che i comuni in forma singola associata possono organizzare il servizio in Ambiti di raccolta ottimali (ARO).

La città di Castelvetrano fa parte dell'ATO n. 18 Trapani Provincia Sud, all'interno del quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2-ter della L.R. 08/04/2010, n. 9 e successive modificazioni, è stata istituita, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 06/08/2013, l'Area di Raccolta Ottimale (ARO) coincidente con la delimitazione territoriale del Comune di Castelvetrano, finalizzata all'organizzazione delle modalità di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica nel territorio comunale.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Oggetto dell'appalto è l'affidamento di un servizio, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP), del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014), Allegato 1, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (CAM) e del PRGR del maggio 2022.

Riguarda la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ed altri servizi di igiene pubblica nel comune di Castelvetrano facente parte del territorio di competenza della S.R.R. Trapani Provincia Sud Sepa, da svolgersi in maniera evoluta e con ridotto impatto ambientale ai sensi del DM 07/04/2025 – nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) nell'ambito della gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del PRGR vigente nella Regione Sicilia nonché del piano d'ambito della SRR Trapani Provinceia Sud Sepa.

Il servizio da svolgersi, progettato secondo un principio di innovazione rispetto alla precedente gestione, è inserito nel contesto costituito dai territori comunali, ed è basato sul sistema di raccolta domiciliare integrale, in linea con quanto prescritto dal PRGR Sicilia e PdA SRR TP Sud, prevedendo ove esistenti l'utilizzo di centri di raccolta comunale e laddove assenti la realizzazione degli stessi ai fini del loro inserimento nei circuiti di raccolta.

Il progetto pone le basi affinchè la tariffazione puntuale possa essere implementata grazie alla rendicontazione degli svuotamenti che fornirà il gestore, con le nuove attrezzature e con l'implementazione della gestione informatizzata dei flussi di raccolta. Inoltre è aperto alle possibili migliorie che i partecipanti alla gara d'appalto vorranno proporre con la loro Offerta tecnica di Gara.

I servizi per ciascun comune sono di seguito riassunti:

- ✓ Servizi raccolta porta a porta delle seguenti frazioni di rifiuto:
 - Organico;
 - Carta e cartone;
 - Plastica e Metalli (multimateriale leggero);
 - Vetro;
 - Rifiuti indifferenziati;
- ✓ Servizi raccolta a domicilio su prenotazione delle seguenti frazioni di rifiuto:
 - Ingombranti;
 - RAEE;
 - Tessili Sanitari (PAP);
 - Abiti usati;
 - Sfalci e potature;
 - Cassette di Plastica e Polistirolo;
- ✓ Servizi raccolta mediante attrezzature stradali e/o CCR delle seguenti frazioni di rifiuto:
 - Pile;
 - Farmaci;
 - Contenitori etichettati T e/o F;
 - Oli vegetali;
- ✓ Pulizia strade e aree pubbliche o adibite a uso pubblico
 - Spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche o adibite a uso pubblico;
 - Pulizia delle aree mercatali;
 - Pulizia delle aree interessate da fiere, feste, manifestazioni, eventi;
- ✓ Raccolta rifiuti abbandonati;
- ✓ Gestione dei CCR;
- ✓ Installazione e pulizia cestini stradali;
- ✓ Fornitura di compostiere domestiche;
- ✓ Servizi di pulizia delle spiagge;

- ✓ Rimozione carcasse animali;
- ✓ Gestione campagne di comunicazione e sensibilizzazione;
- ✓ Adempimenti ARERA e Monitoraggio dei servizi;
- ✓ Gestione tecnico-amministrativa ed implementazione della Tariffa Puntuale.

L'assetto gestionale in essere prevede nei comuni interessati lo svolgimento di non tutti i servizi sopra riportati, ed in alcuni comuni seppur operando nella modalità del sistema domiciliare porta a porta risulta privo di alcuni specifici elementi che verranno inseriti nel nuovo progetto di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso il quale:

- sono stati definiti gli **obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata**, tenendo conto dei target stabiliti dalla normativa vigente a livello nazionale e comunitario, nonché degli indirizzi programmatici delle amministrazioni comunali;
- è stato individuato il **modello di raccolta porta a porta**, optando per soluzioni tecnicamente efficaci e sostenibili, eseguendo congiuntamente l'attività di **dimensionamento dei servizi**, finalizzata alla definizione dei turni operativi, dei percorsi di raccolta, delle frequenze e dei punti di conferimento.
- è stata effettuata la stima dei **fabbisogni minimi** di personale, automezzi e attrezzature, necessari per l'erogazione dei servizi secondo gli standard qualitativi e quantitativi previsti, nonché con la determinazione dei **costi complessivi del servizio**.
- è stato individuato quale miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con ottimizzazione dei costi da porre a carico dell'utenza nel rispetto del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) allegato alla Delibera ARERA 15/2022/R/Rif, il passaggio dallo Schema I almeno allo Schema III.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Trattasi di servizio pubblico essenziale di interesse pubblico il cui costo è a carico del bilancio comunale a copertura totale (ruolo tariffa e proventi da vendita rifiuti recuperabili).

I Comuni interessati, per il Servizio di Igiene Urbana relativo all'avvio al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nonché della gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili nei pertinenti territori, individueranno i seguenti obblighi di servizio pubblico e universale che la società aggiudicataria dell'appalto dovrà assicurare attraverso alti standard quanti-qualitativi:

- **Universalità**: il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato territorio extraurbano, frazioni balneari, etc.) e ai medesimi standard qualitativi;
- **Continuità**: non è prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del nuovo appalto; disponibilità immediata di tutti i mezzi tecnici-operativi e organizzativi per assicurare la gestione del servizio a partire dalla data di consegna dello stesso: continuità del servizio durante tutto l'anno con recupero dei giorni di festività nazionale; continuità e regolarità dei servizi avvalendosi di una struttura organizzativa che consenta di monitorare lo svolgimento regolare delle azioni programmate. Il conseguimento di questo obiettivo è favorito dai collegamenti radio, telematici, telefonici e satellitari fra gli operatori e la sede aziendale, e dalla regolare presenza di assistenti addetti alla verifica del servizio ed alla risoluzione di problematiche impreviste, dislocati in tutto il territorio servito. Per far fronte in modo tempestivo a possibili situazioni dovrà essere attivato un numero verde. Anche in caso di sciopero del proprio personale dovranno essere rispettate le modalità di astensione dal lavoro ed assicurati i servizi minimi.
- **Qualità**: più alto standard nello svolgimento dei servizi con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi più adeguate alle esigenze degli utenti. La società aggiudicatrice dell'appalto dovrà perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo, in ragione anche dei contenuti della carta della qualità di ognuno dei comuni interessati e dello schema regolatorio ivi indicato.
- **Economicità**: maggiore livello di servizio realizzato contenendo la previsione economica complessiva rinveniente dai corrispettivi contrattuali afferenti l'affidamento; in merito alla cessione dei materiali

valorizzabili ogni comune individuerà l'impianto di conferimento che consenta di ottenere la remunerazione più conveniente in funzione delle condizioni di mercato e di quanto stabilito dai consorzi di filiera per la remunerazione dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (Consorzi del sistema CONAI o Consorzi autonomi) con cui i comuni stipuleranno contratti e convenzioni.

- **Monitoraggio e controllo:** gli uffici preposti di ognuno dei comuni congiuntamente agli uffici preposti della SRR effettueranno un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificando il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.
- **Trasparenza e informazione completa:** sottoscrizione di un contratto di servizio dove saranno specificate tutte le attività in modo puntuale e chiaro; diritto all'informazione su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo ed in particolare quelle di carattere economico; libero accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente. Per gli aspetti relazionali con i cittadini, garantire l'identificabilità del personale e dei relativi responsabili dei vari settori.
- **Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti:** rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, con la ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative, l'incentivazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti, nonché l'utilizzo di veicoli puliti e l'ottimizzazione dei circuiti di raccolta.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 15 della L.R. n. 9/2010 ed in aderenza alle decisioni dell'assemblea dei soci del soci del 27/08/2024 e successiva deliberazione del CdA n.7 del 29/05/2025 in cui è stata formalmente promossa l'iniziativa d'appalto per l'individuazione del contraente a beneficio dei Comuni d'ambito di Castelvetrano, Petrosino e Campobello di Mazara, Vita, la procedura si concretizza in un'unica gara aggregata finalizzata all'individuazione ed affidamento del servizio ad operatori economici esterni al fine di massimizzare l'economicità dell'azione amministrativa e del pubblico interesse, nonché di sfruttare le capacità tecniche ed organizzative di gestori qualificati.

La procedura verrà stata suddivisa in n.4 lotti:

- Lotto n.1 costituito dal comune di: Castelvetrano
- Lotto n.2 costituito dal comune di: Petrosino
- Lotto n.3 costituito dal comune di: Campobello di Mazara
- Lotto n.4 costituito dal comune di: Vita

La suddivisione in lotti è effettuata in considerazione delle decisioni assunte dai Comuni, già in fase assembleare, nonché in quanto ognuno di essi, seppur condividendo la stessa modalità di espletamento dei servizi di base, ha rappresentato necessità diverse nella gestione dei servizi secondari.

Inoltre a causa della differenza delle distanze tra luogo di produzione e impianto di destino dei rifiuti è stato necessario tenere in debito conto gli aspetti di "logistica dei trasporti e dell'impatto ambientale" diversificando le percorrenze dei mezzi ed optando per la suddivisione in lotti.

I lotti sono stati individuati utilizzando il criterio del perimetro territoriale pertinente ad ognuno dei n.4 Comuni compresi nella presente procedura e facenti parte alla SRR Trapani Provincia Sud Sepa, in ragione anche di quanto previsto da ARERA in materia di perimetro gestionale, piani economici finanziari e determinazioni tariffarie, nonché in ragione delle previsioni del codice degli appalti di rendere più equamente possibile una l'aggiudicazione dei lotti alle micro, piccole e medie imprese.

Con la procedura in essere si auspica comunque nel caso di aggiudicazione di più lotti ad un singolo gestore, compatibilmente con le limitazioni che verranno imposte negli atti di gara, significative economie di scale, miglioramento dello standard qualitativo e tecnico del servizio, e omogeneizzazione dei costi del servizio in virtù dell'uniformazione dei prezzi sull'intero perimetro geografico di riferimento.

Pertanto si intende affidare in appalto a terzi i servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati mediante procedura aperta a 4 lotti disciplinata secondo la normativa vigente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 71 e 108 del Codice dei Contratti Pubblici (cfr. D.Lgs 36/2023).

La gara si svolgerà in modalità telematica tramite la PAD messa a disposizione dell'URC (Ufficio Regionale di Committenza di Trapani), che per espressa previsione della L.R. n. 9/2010 in combinato disposto con il D.A. n.22/GAB del 17/02/2025, per le gare aventi ad oggetto il servizio di gestione dei rifiuti, svolge il ruolo di centrale unica di committenza qualificata.

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni di avvalimento del quinto d'obbligo e/o di proroga necessaria fino all'individuazione del nuovo gestore) è pari a n. 84 mesi (anni 7), a decorrere dalla data di sottoscrizione di ogni singolo contratto attuativo con i comuni, il quale verrà stipulato entro 45 gg naturali e consecutivi dalla data

di sottoscrizione del contratto normativo tra la SRR Trapani Sud Scpa ed il gestore del servizio individuato.

L'inizio dei servizi avverrà secondo la decorrenza stabilita all'atto della stipula del singolo contratto attuativo a seguito di aggiudicazione definitiva, intendendosi facoltà dell'Amministrazione ordinare l'inizio dello svolgimento dei servizi anche in pendenza della stipula del contratto, sotto riserve di legge.

La gestione del ciclo dei rifiuti attraverso affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica risulta garantire le migliori condizioni in termini di efficienza del servizio e di contenimento dei costi. I costi del servizio finora reso, attestato in sede di approvazione dei piani finanziari annuali, risultano in linea con i costi della banca dati dell'ISPRA – Catasto rifiuti sezione regionale per l'anno 2023.

La previsione di massima del valore del nuovo appalto prevede un aumento, conseguente tuttavia al rispetto dei recenti adempimenti normativi, con particolare riferimento allo schema regolatorio III del TQRIF, emanato da ARERA (Delibera n.15/2022), nonché all'informatizzazione del sistema di raccolta finalizzato all'implementazione della TARIP fortemente raccomandata dal PRGR Sicilia.

Da quanto sopra, si rileva che, ai sensi degli articoli 14 e 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, l'affidamento in appalto mediante procedura ad evidenza pubblica del servizio di igiene urbana nel territorio dei comuni in oggetto, concernente l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani, intesa come raccolta e trasporto agli impianti di destino e servizi di igiene urbana, nonché servizi complementari ad esso collegati:

- è conforme ai principi di economicità, di efficacia e di trasparenza alla base del corretto agire dell'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione, nonché ai principi dell'ordinamento comunitario;
- è conforme ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità, in materia di affidamento di servizi pubblici locali sia in ambito nazionale che comunitario;
- comprende la disciplina dei contenuti e gli obblighi specifici di servizio pubblico a carico dell'appaltatore e sono quindi contestualmente definiti i criteri del progetto del futuro servizio;
- non sono previste compensazioni economiche.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

L'affidamento avviene attraverso le procedure di cui al codice dei contratti pubblici, quale attuazione delle direttive europee in materia di contratti pubblici.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Al fine del raggiungimento degli obiettivi descritti nelle precedenti sezioni si ritiene opportuno esternalizzare i servizi di gestione rifiuti ad un apposito operatore economico, che possa intervenire con degli investimenti sul servizio pubblico, quali: nuovo parco mezzi, investimenti sulle infrastrutture informatiche per la lettura dei conferimenti dei rifiuti. Tale scelta di esternalizzazione del servizio pubblico, attraverso una procedura aperta, si ritiene rafforzata dalla possibilità di ottenere un processo di concorrenza e di selezione della migliore offerta.

Il Comune di Castelvetrano, con l'attività progettuale, ha definito tutti i servizi oggetto dell'appalto, quantificandoli per tutto il periodo contrattuale. Tali dati saranno resi pubblici al fine di comprendere il costo di ogni singolo servizio erogato alle utenze che pagato dalle stesse.

Per ogni ulteriore chiarimento sui costi si rimanda ai documenti progettuali.

Alla luce di quanto evidenziato, la scelta amministrativa non può che essere orientata verso ricorso al mercato, ossia all'individuazione del nuovo soggetto gestore all'esito di una gara europea ad evidenza pubblica, in applicazione al nuovo Codice dei Contratti.

Una tale scelta scaturisce dalla analisi comparativa dei modelli operativi esistenti (gestione in house, società mista ed appalto) e dalla considerazione che il ricorso alla gara di evidenza pubblica per selezione del soggetto gestore, sia quella che, allo stato delle regole normative esistenti, meglio coniuga il necessario rispetto della disciplina comunitaria e di settore in materia, con le esigenze di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa per tutte le ragioni espresse precedentemente.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Riepilogando quanto esposto, emerge che la scelta di gestire il servizio mediante società in house non appare allo stato percorribile, primo fra tutte, in sintesi, per la costituzione di una società partecipata per la gestione dei servizi di gestione dei rifiuti e altri servizi di igiene ambientale dimensionata per il Comune di Castelvetrano, nell'acquisizione delle necessarie infrastrutture (veicoli, attrezzature, impianti) e al sostentimento di costi amministrativi (personale, formazione, software) tale scelta implica la necessità di un significativo investimento iniziale necessario per coprire la costituzione legale, l'acquisto di attrezzature, il reclutamento di nuovo personale amministrativo, incarichi professionali (fiscale-tributario, legale) per la gestione, la formazione del personale e la gestione della sede operativa. A tutto ciò si aggiunge la mancanza all'interno dell'Amministrazione comunale di adeguate strutture e/o personale in grado di poter effettuare il c.d. controllo analogo come richiesto dalla giurisprudenza.

Così come la scelta di gestire il servizio mediante società mista pubblica/privata che rappresenta una formula intermedia tra il ricorso integrale al libero mercato e la gestione in house dei servizi, oltre a manifestare le criticità delle società in house, rimane suscettibile alle incertezze legate alla concreta risposta del mercato, che potrebbe non gradire una formula che non lascia piena autonomia organizzativa agli imprenditori.

Inoltre, specie nel caso della concessione, il rischio operativo trasferito in capo al gestore, viene automaticamente ribaltato sulle amministrazioni partecipanti alla società mista.

Di contro, l'affidamento del servizio a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, oltre a rispettare i principi comunitari della libera prestazione di servizi, appare la soluzione più idonea per la futura gestione del servizio, oltre che la più conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa.

Inoltre, tale scelta avverrebbe secondo la normativa del codice dei contratti, attualmente in vigore, che prevede che l'affidamento concorrenziale a mezzo procedura aperta e col sistema dell'offerta economicamente vantaggiosa risponde, come già argomentato, alle indicazioni primarie rinvenibili nelle norme di riferimento e alla necessità di avvalersi di soggetto esterno qualificato e di conseguire il miglior servizio possibile, in particolar modo l'esecuzione dei servizi, delle prestazioni e delle forniture, necessarie per la gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana.

Il conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale di interesse è l'obiettivo prioritario del Comune di Castelvetrano per gli aspetti sia ambientali che sociali, unitamente alla massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alla comunità locale nonché alla maggiore equità nella ripartizione dei costi generati dai servizi stessi tenendo in considerazione l'effettiva

produzione di rifiuti delle utenze.

La procedura per l'affidamento del servizio è finalizzata al perseguitamento di un ridotto impatto ambientale e si inserisce in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano regionale dei rifiuti e del D.M. 23/6/2022 di definizione dei Criteri Ambientali Minimi di settore.

L'affidamento è costituito da un unico lotto poiché le prestazioni richieste si collocano in un contesto territoriale e organizzativo nel quale l'unitarietà dell'affidamento, costituisce un valore quasi necessario e aggiunto in termini gestionali e di efficacia erogativa del servizio.

Gli obiettivi in materia di effetti sulla finanza pubblica, costi per gli Enti locali e gli utenti e investimenti, si basano sull'assumere come riferimento iniziale, per la definizione dell'importo a base di gara, i costi attuali, rispetto ai quali si dovranno tuttavia considerare, oltre alla componente inflazionistica, gli oneri per l'adeguamento alla normativa e regolazione di settore, al CCNL di riferimento e gli oneri per le variazioni di perimetro organizzativo e qualità dei servizi erogati.

I costi del servizio saranno interamente coperti dalla TARI all'interno dei PEF annuali comunali (o dalla tariffa corrispettivo a partire dal momento di sua eventuale attivazione).

Possibili vantaggi economici per i Comuni e per gli utenti saranno determinati a seguito delle migliorie offerte dai concorrenti e del ribasso d'asta offerto in sede di gara.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Come sopra anzidetto, il Comune di Castelvetrano svolge attualmente il servizio di igiene urbana con la formula dell'esternalizzazione del servizio affidato fin dal novembre del 2019 e in tal senso, si ritiene opportuno far rilevare che l'esperienza mediante l'affidamento a terzi ha prodotto miglioramenti sotto il profilo dell'organizzazione e gestione della raccolta in termini di percentuale della RD.

Emblematici sono i risultanti i risvolti sulla raccolta differenziata nella tabella riportata in appresso:

ANNO	% R.D.
2010	11,84%
2011	8,59%
2012	6,41%
2013	5,49%
2014	3,56%
2015	5,28%
2016	4,83%
2017	5,37%
2018	12,99%
2019*	30,49%
2020*	61,59%
2021*	80,06%
2022*	83,37%
2023*	84,27%
2024*	85,82%

* riferimento attuale gestione

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Quanto alla durata dell'affidamento del servizio occorre tener presente alcuni dati di carattere sostanziale. L'art. 19 del D.Lgs. 201/2022 prevede che *"Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni, fatta salva la possibilità per l'ente affidante di dare conto, nella deliberazione di affidamento di cui all'articolo 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'articolo 17, comma 4.*

Fatte salve le discipline di settore e nel rispetto del diritto dell'Unione europea, in caso di durata dell'affidamento inferiore al tempo necessario ad ammortizzare gli investimenti indicati nel contratto di servizio ovvero in caso di cessazione anticipata, è riconosciuto in favore del gestore uscente un indennizzo, da porre a carico del subentrante, pari al valore contabile degli investimenti non ancora integralmente ammortizzati, rivalutato in base agli indici ISTAT e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi".

La deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/RIF, nelle premesse, ritiene che sia opportuno "con riguardo alla durata dei nuovi contratti di servizio, prevedere che al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, nei casi previsti dallo schema tipo di contratto, la durata possa essere estesa entro il termine del periodo regolatorio pro-tempore vigente e comunque nel rispetto delle condizioni previste dalle norme vigenti, al fine di assicurare il coordinamento tra la regolazione tariffaria applicabile e le clausole contrattuali, ferma restando peraltro la possibilità di attivare gli ulteriori strumenti previsti per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario".

Il successivo Allegato A alla suddetta delibera 385/2023, recante lo Schema di contratto di servizio, all'art. 5, quanto alla durata, prevede che *"Al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario e a tutela della continuità del servizio e della qualità delle prestazioni erogate, la durata dell'affidamento può essere estesa, entro il termine del periodo regolatorio pro tempore vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti, al verificarsi delle seguenti condizioni:*

- *nuove e ingenti necessità di investimento, anche derivanti da un significativo incremento della popolazione servita, a seguito di processi di accorpamento gestionale, riorganizzazione e integrazione dei servizi, anche in ossequio a quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 2-bis, del Decreto-legge n. 138/11;*
- *mancata corresponsione del valore di subentro da parte del Gestore entrante, nel rispetto della regolazione pro tempore vigente, o in caso di oggettivi e insuperabili ritardi nelle procedure di affidamento;*
- *nel rispetto delle condizioni stabilite dalla legge, negli eventuali altri casi previsti dalle Parti".*

Nel caso di specie si ritiene ottimale la durata della Concessione pari a sette anni in quanto tale arco temporale assicura il recupero degli investimenti.

Altri aspetti di rilievo per un'analisi puntuale e motivata dei vantaggi sono la maggiore stabilità e continuità del Servizio, in quanto le aziende gestori avrebbero più tempo per pianificare e implementare strategie a lungo termine, come l'adozione di tecnologie innovative, miglioramenti infrastrutturali e la gestione di eventuali criticità, traducendo tale ulteriore analisi in una maggiore qualità del servizio e in maggiori investimenti nel lungo periodo. Da non sottovalutare, con un contratto più ampio sarebbe anche l'aspetto economico con la l'ottimizzazione dei costi, consentendo le società gestori di ammortizzare meglio i costi iniziali di investimento (es. acquisto di veicoli ecologici, nuovi impianti di riciclaggio o attrezzature moderne), portando a una riduzione progressiva dei costi operativi nel tempo grazie alla maggiore efficienza che si riversa sul quadro finanziario dei costi a carico dell'Ente. Il gestore del servizio

con un periodo più lungo, ha un incentivo maggiore a investire in soluzioni innovative e sostenibili (ad esempio, tecnologie per la gestione dei rifiuti o la raccolta differenziata), che porterebbero alla riduzione dei costi e migliorare la sostenibilità del servizio.

Tutte le motivazioni, sopra addotte, in particolare per il servizio di raccolta dei rifiuti o altri servizi pubblici, formano un aspetto cruciale al fine di attrarre una partecipazione qualificata da parte degli operatori economici oltre a creare le condizioni affinché un numero maggiore di operatori sia interessato a partecipare, offrendo maggiore concorrenza e quindi migliori offerte. La concorrenza spinge gli operatori economici a migliorare le proprie offerte, non solo in termini di prezzo, ma anche di qualità del servizio e innovazione, traducendosi in riduzione dei costi (economie per il Comune e per i cittadini) oltre al miglioramento degli standard qualitativi del servizio. Infine, un contratto più lungo consente una maggiore flessibilità nei termini contrattuali, con la possibilità di adattare il contratto a, eventuali, nuove esigenze o tecnologie emergenti (ad esempio, modifiche nelle politiche di gestione dei rifiuti o cambiamenti normativi), l'operatore potrebbe essere più disposto a modificare i propri processi per rispondere a tali sfide.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Il servizio non prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Il piano economico finanziario sarà redatto secondo le metodologie definite dall'ARERA.

E.2 - Monitoraggio

Il controllo della corretta esecuzione del contratto sarà demandato alla direzione dell'esecuzione del contratto. Il DEC e il RUP porteranno avanti una contabilità annuale relativa al livello di servizi svolti e di forniture rese.

Castelvetrano, lì 27 ottobre 2025

Il Responsabile della V Direzione

Dott. Vincenzo Caimi

